



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

Al
prot. DSA - 2008 - 0034099 del 24/11/2008

Al ministero dello sviluppo economico
D.G. Energia e Risorse minerarie
Ufficio C2- Mercato Elettrico
Via Molise 2 00187 Roma

Al ministero dell'ambiente e
della tutela del territorio e del mare
D.G. Salvaguardia Ambientale
Via C.Colombo 44 00147 Rm

Presidente della Regione Lazio
Piero Marrazzo
Via Rosa Raimondi Garibaldi 7
00145 Roma

Al Presidente della Provincia di Viterbo
Alessandro Mazzoli
Via Saffi, 49
01100 VITERBO

Al Presidente della Provincia di Roma
Nicola Zingaretti
Via IV Novembre, 119/a
00187 Roma

Al Sindaco del Comune di Civitavecchia
Gianni Moscherini
Piazza Pietro Guglielmotti, 7
00053 Civitavecchia

Al Sindaco del Comune di Tarquinia
Mauro Mazzola
Piazza G. Matteotti, 6
01016 Tarquinia (VT)

Al Sindaco del Comune di Allumiere
Augusto Battilocchio
Piazza della Repubblica 39
00051 Allumiere Rm

Al Sindaco del Comune di Tolfa
Alessandro Battilocchio
Piazza Vittorio Veneto 12
00059 Tolfa RM

Al Sindaco del Comune di Santa Marinella
Roberto Bacheca
via Aurelia 455
00058 Santa Marinella Rm



E p.c.
Al prefetto della provincia di Viterbo
Alessandro Giacchetti
Piazza del Plebiscito 8
01100 Vt

Oggetto: Centrale di Torrevaldaliga Nord - Riesame autorizzazione unica in relazione agli aspetti riguardanti l'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) - Considerazioni

In data 22 luglio c.a. la Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente con nota prot. n. DSA-2008-0020249 ha comunicato l'avvio del procedimento di riesame del decreto del Ministero delle Attività Produttive n°55/02/2003 del 24 dicembre 2003, rilasciato a seguito di un procedimento unico, ai sensi dell'art. 1 del D.L. 7 febbraio 2002, n.7, convertito con le modificazioni in legge 9 aprile 2002, n.55, con il quale Enel Produzione S.p.A. è stata autorizzata alla riconversione a carbone della centrale termoelettrica di Torrevaldaliga Nord.

Tale procedimento di riesame origina dalla nota del 27 giugno 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che aveva segnalato al Ministero dello Sviluppo Economico di aver rilevato profili di possibile incoerenza con la direttiva IPPC delle autorizzazioni uniche rilasciate in attuazione del D.L. 7/02 convertito con modifiche dalla legge 55/02, chiedendo, di conseguenza, ai sensi dell'articolo 17, comma 4 del d.lgs. 59/05, di valutare la necessità di disporre il riesame di tali autorizzazioni.

In detta nota tra i profili di criticità veniva individuata *"la partecipazione del pubblico al procedimento di AIA"*;

A seguito di tale richiesta, e di analoghe istanze inoltrate da ARPA LAZIO e da altri enti, con nota prot. 0004292 del 04.03.2008 il Ministero dello Sviluppo istituiva una Conferenza di servizi per la valutazione pre istruttoria tra i vari Enti competenti circa la necessità di avviare procedimento di riesame.

Al termine dell'istruttoria il Ministero dello Sviluppo Economico emetteva un provvedimento, protocollo n.10746 del 13 giugno c.a., nel quale si stabiliva di procedere *"ad un aggiornamento del provvedimento di autorizzazione unica per quanto attiene alla materia dell'AIA, suscettibile anche... omissis ... a poter essere parte di una più esaustiva procedura di rinnovo del provvedimento di AIA"* e -rimetteva al Ministero dell'Ambiente, autorità competente in materia di AIA, l'esito di tale aggiornamento;

In detto provvedimento si ribadiva, inoltre, che *"la società (ENEL ndr) è tenuta inoltre a dare seguito agli impegni formalmente assunti nei confronti del Ministro dello Sviluppo Economico in merito alla riduzione del 30% dei limiti di emissione, in flusso di massa annuo, degli ossidi di zolfo e delle polveri, rilevando tale aspetto anche sotto il profilo dell'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili"*.

Tale impegno era stato formalmente assunto dall'A.D. di Enel, Fulvio Conti nell'incontro tenutosi con il titolare pro tempore del Ministero dello Sviluppo Economico in data 10 ottobre 2007, citava testualmente che ENEL si impegnava a *"ridurre di un terzo le emissioni complessive annue di polveri e di anidride solforosa (SO₂), dell'impianto di Torrevaldaliga Nord, grazie ai miglioramenti resi disponibili dalla innovazione tecnologica che intesseranno i componenti interni dei sistemi di filtrazione e trattamento fumi "* e *"comunque a limitare la produzione qualora il risultato operativo delle nuove tecnologie non si rivelasse sufficiente a garantire i nuovi e più stringenti limiti di emissioni annua"*.

E' appena il caso di ricordare che, inoltre, il sopra citato impegno è ribadito al punto 1/3 dell' "Accordo quadro

relativo alle iniziative per la tutela della salute, dell'ambiente e lo sviluppo territoriale nell'area della centrale Enel di Torrevadalia nord" stipulato in data 4 luglio 2008 tra Enel, Regione Lazio, Provincia di Roma, e i comuni di Civitavecchia, Allumiere, Tolfa, Santa Marinella e Tarquinia nonché nelle premesse dei vari accordi bilaterali stipulati tra i Comuni e l'ente energetico.

Nella nota prot. n.34027 del 19 settembre c.a con cui Enel ha trasmesso gli elementi integrativi ai fini del riesame **non vi è riferimento alcuno alla riduzione del 30% dei limiti di emissioni**, in flusso di massa annuo, degli ossidi di zolfo e delle polveri come, invece, stabilito dall'accordo del 10 ottobre 2007 tra il Ministro dello Sviluppo Economico e l'A.D. di Enel Fulvio Conti e ribadito nel provvedimento finale protocollo n.10746 del 13 giugno c.a, emesso a seguito della conferenza dei servizi tenutasi presso il Ministero dello Sviluppo Economico.;

E' inoltre da evidenziare che, seppure nel provvedimento finale del Ministero dello Sviluppo Economico protocollo n.10746 del 13 giugno c.a., emesso ad esito della verifica della conferenza dei servizi, si specifichi che **"la partecipazione del pubblico s'inquadra in termini sostanziali piuttosto che formali, ritenendola necessaria, contestualmente all'aggiornamento dell'autorizzazione..."**, negli atti prot. DSA- 2008-0020249 del 22.07.08 con cui il Ministero dell'Ambiente comunica l'avvio del procedimento di riesame la **possibilità di partecipazione del pubblico viene formulata in maniera dubitativa.**

Corre obbligo di fare presente che lo stesso Ministero dell'Ambiente, nella seduta del 18 marzo 2008 della citata conferenza dei servizi, come riportato nel resoconto verbale prot. 0005890 del 28.03.2008, dichiarava che **"le direttive comunitarie vigenti hanno disciplinato le modalità e i contenuti delle pubblicazioni a carico delle società proponenti per la partecipazione del pubblico ai procedimenti di VIA e di AIA, specificando come la sola pubblicità afferente la prima non possa valere anche per la seconda per le evidenti mancanze inerenti la materia dell'AIA. La carenza potrà essere sanata solamente mediante l'attivazione di un autonomo procedimento per il riesame dell'AIA e attraverso la prescritta pubblicazione degli atti e della documentazione tecnica per consentire la partecipazione del pubblico al procedimento**

Per questi motivi il **Comitato dei Cittadini Liberi di Tarquinia e il Movimento No Coke Alto Lazio denunciano**

- **Il mancato rispetto della partecipazione del pubblico al procedimento di AIA, che ricordiamo essere una opportunità che la legge europea ha voluto dare alle istituzioni e ai comitati dei cittadini come strumento di democrazia e partecipazione con lo scopo di tutelare il territorio e gli abitanti delle comunità limitrofe**
- **Il mancato impegno alla riduzione del 30% dei limiti di emissioni** , come formalmente assunto dalla società ENEL verso il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lazio, la Provincia di Roma e i Comuni di Civitavecchia, Tarquinia, Santa Marinella, Tolfa e Allumiere.

e chiedono con forza alle istituzioni in indirizzo di farsi garanti di quanto previsto nel provvedimento finale del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n.10746 del 13 giugno c.a., emesso ad esito della verifica della conferenza dei servizi, e degli accordi da loro stesse sottoscritti.

La riduzione delle emissioni non cambia la pericolosità dell'impianto ma l'impegno disatteso dalla società elettrica rappresenta un'ulteriore dimostrazione dell'arroganza con cui l'Ente Energetico si rapporta con le popolazioni, il territorio e le istituzioni che lo rappresentano.

Altrettanto grave è l'assenza di reazione dei rappresentanti degli Enti locali firmatari degli accordi con Enel al mancato rispetto degli impegni assunti in tale sede; reazione che maliziosamente pensiamo sarebbe stata, invece, di ben altro segno se l'impegno non rispettato fosse stato quello economico.

La definitiva resa dei primi cittadini a tutelare la salute delle popolazioni rappresenterebbe un danno immediato ed irreversibile per questa terra.

Siamo certi che con il vostro silenzio sulle questioni rappresentate non vorrete rendervi complici dell'ennesimo sopruso nell'iter autorizzativo di TVN che, naturalmente, sarà nostra cura evidenziare nelle opportune sedi giudiziarie nazionali ed europee.

Convinceteci che non avete svenduto la nostra terra, la nostra salute e le nostre stesse vite per quattro sporchi denari.

Comitato dei Cittadini Liberi
Movimento No Coke Alto Lazio

Comitato dei cittadini liberi

Piazza Matteotti 13

Tarquinia 01016 VT

www.cittadiniliberi.blogspot.com

cittadiniliberi@yahoo.it

www.nocoketarquinia.splinder.com

nocoketarquinia@yahoo.it